

# Gestione rifiuti, le scadenze per le imprese

---

14 Aprile 2022



Nelle prossime settimane, le imprese saranno chiamate a porre in essere alcuni adempimenti relativi alla produzione e/o alla gestione di rifiuti.

In particolare, è previsto, **entro il 30 aprile 2022**, il pagamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo per le imprese autorizzate al recupero di rifiuti in procedura semplificata (ex artt. 214-216 del D.lgs. 152/2006), in misura variabile in base alla quantità annua di rifiuti recuperabili nell'impianto, nonché per le imprese autorizzate al trasporto dei rifiuti "in conto proprio" (art. 212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006).

Il pagamento del diritto annuale deve essere effettuato con modalità telematica: l'impresa deve infatti provvedere accedendo alla propria area riservata nel sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla pagina <http://www.albonazionalegestoriambientali.it/Impresa/Login.aspx>.

Si ricorda che il mancato pagamento del diritto annuale comporta la sospensione dell'iscrizione all'Albo, che permane fino a quando non venga effettuato il

pagamento (articolo 24, comma 7, decreto ministeriale 120/2014). Le iscrizioni che risultano sospese da oltre un anno, senza che sia intervenuta la regolarizzazione dei pagamenti, vengono cancellate d'ufficio senza ulteriori comunicazioni.

**Entro il 21 maggio 2022** deve invece essere presentata la dichiarazione ambientale 2022, con riferimento ai rifiuti prodotti e/o gestiti nel 2021.

Il MUD deve essere trasmesso in via telematica, con modalità differenziate a seconda della tipologia di rifiuti; è inoltre prevista la possibilità, al ricorrere di determinate condizioni, di presentare una dichiarazione cd. semplificata, compilata online all'indirizzo <https://mudsemplificato.ecocerved.it/> e inviata via pec all'indirizzo [comunicazionemud@pec.it](mailto:comunicazionemud@pec.it).

Si ricorda, infine, che sono esonerati dall'obbligo del MUD i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, nonché le imprese che trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del D.lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 258 del Codice dell'ambiente, l'omessa o tardiva presentazione della dichiarazione ambientale comporta l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.